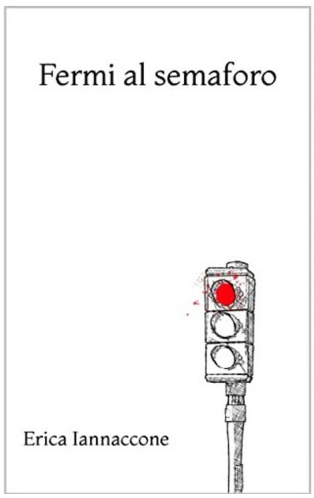
Scritto da Red.
Venerdì 26 Novembre 2021 19:36





AVELLINO – "Fermi al semaforo" è il primo romanzo di Erica Iannaccone, avellinese, ex allieva dell'Imbriani, oggi 21enne, iscritta al corso di laurea in Lettere moderne presso l'Università di Salerno.

"Fermi al semaforo" – si legge in una nota – affronta quelle che sono le problematiche vicine, purtroppo, a molti giovani d'oggi: spaccio, droga, violenza sessuale, disturbi dell'umore, autolesionismo, suicidio; tratta dell'accettazione di sé e degli altri, del superamento dello stigma sociale, della necessità di un supporto psicologico, del dolore di una perdita e della sofferenza dei sopravvissuti, della paura di andare avanti (di ripartire con il verde) e del coraggio di chiedere aiuto. Ma è anche una storia di fragilità, di crescita, di amore e di amicizia; un sofferto inno alla vita che continua nonostante le avversità e il dolore.

La ricerca di se stessi in questa storia è declinata attorno a due voci: quella di Federica e quella di Davide. Federica ha 18 anni, pratica pattinaggio su ghiaccio, ama le lingue straniere, adora i vecchi film, ha un'amorevole famiglia e molti amici, tra questi Davide, il suo migliore amico fin dall'asilo. Quella che sembra essere una vita perfetta, in realtà, non lo è affatto: il 4 dicembre 2018 Davide trova Fede in preda a una grave overdose di eroina. Scopre così l'agghiacciante segreto dell'amica: Federica si droga. Come se non bastasse, un post-it, le numerose cicatrici e la perizia psichiatrica non lasciano alcun dubbio: ha tentato il suicidio. Sopravvissuta a tale gesto, Fede viene ricoverata in una comunità per tossicodipendenti. Il percorso di riabilitazione non sarà facile, basteranno l'aiuto di figure specialistiche, il sostegno di amici leali e l'intreccio di una misteriosa relazione a far scattare il verde?